

## COMUNICATO STAMPA

### **DA TORINO DUE PROGETTI INNOVATIVI PER GLI STUDENTI E I DOCENTI DI SALÒ (BS)**

I progetti *“L’apprendimento scolastico per i nativi digitali”* ed *“Il gioco paziente”* saranno presto attivati, per la prima volta, all’ITCG *“Cesare Battisti”* di Salò (Brescia). Basati sulla rivoluzionaria ed innovativa pedagogia *Modai*, saranno proposti a studenti e docenti dall’ideatore dott. Arch. Marco Farinella, anche grazie all’Associazione Culturale *“Vivere d’Arte”* di Torino.

**Educare i ragazzi a riscoprire le potenzialità del proprio cervello e rendere gli educatori scolastici di nuovo capaci di indirizzarli nel difficile cammino della crescita:** sono solamente alcuni degli obiettivi dei progetti *“L’apprendimento scolastico per i nativi digitali”* ed *“Il gioco paziente”* che saranno presto realizzati dall’Associazione Culturale *“Vivere d’Arte”* di Torino presso l’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (I.T.C.G.) *“Cesare Battisti”* di Salò (Brescia).

Nelle prossime settimane **cinquanta studenti** avranno la possibilità di intraprendere un percorso che offrirà loro **nuovi metodi di apprendimento**, integrandosi perfettamente con i programmi scolastici. Il progetto *“L’apprendimento scolastico per i nativi digitali”* sfrutta infatti la **rivoluzionaria ed innovativa pedagogia Mod.A.I.** (Modello Acustico Interagente con il sistema nervoso), basata su studi di **neuroscienze, fisiologia applicata alla prestazione artistica ed ergonomia**. Le attività proposte, condotte da professionisti esperti di **vocalità, movimento e nutrizione**, mirano ad essere un punto d’incontro fra le esigenze degli insegnanti e dei ragazzi, **trasformando le inevitabili divergenze e incomprensioni generazionali in opportunità** di confronto e di crescita personale. Il progetto è quindi una **novità assoluta** perché sintetizza in un *unicum* le strategie offerte dai **più recenti studi di neuroscienze** per migliorare l’apprendimento, colmare i **deficit** e superare le **difficoltà scolastiche**. **Per la prima volta** porterà la **scienza nell’apprendimento**, applicando sul campo le ultime ricerche scientifiche.

Il progetto è stato illustrato oggi agli alunni delle classi prime e ai loro genitori, accolti in auditorium all’apertura delle lezioni. Referenti interni del progetto sono i proff.ri **Mauro Ronchi** e **Roberto Fulgione** che, insieme al Dirigente Scolastico prof. **Gian Luca Chiodini**, credono fortemente nella proposta dell’Associazione torinese. L’ITCG *“C.Battisti”* sarà **la prima scuola in assoluto a beneficiare di questa opportunità, aperta anche alla partecipazione degli studenti di altri Istituti** del territorio, principalmente di terza media, prima e seconda superiore, ma anche delle altre classi.

**“Il gioco paziente” è un progetto di formazione professionale** rivolto invece agli **educatori scolastici** di ogni ordine e grado che desiderino **risolvere i complessi conflitti generazionali** che hanno fatto perdere loro autorevolezza con gli allievi ed autostima con se stessi. *“Per l’insegnante – spiega il **dott. Arch. Marco Farinella**, Presidente dell’Associazione Culturale “Vivere d’Arte” di Torino, ideatore e responsabile dei progetti, nonché fondatore della pedagogia Modai – **tornare ad avere una voce sana, potente e infaticabile** è il primo passo per raggiungere l’affermazione e la gratificazione professionale che tutti gli educatori desiderano. Questo sarà il punto d’inizio di un nuovo percorso che porterà la classe docente ad essere e a sentirsi nuovamente preparata, autorevole e gratificata”.* Il percorso mira a **sanare le divergenze e le incomprensioni** tra gli educatori e i ragazzi di oggi, nativi digitali, che usano **linguaggi completamente diversi dalle generazioni precedenti**. L’educazione scolastica – conclude Farinella – diventerà così *“un’esperienza formativa esaltante: insegnanti e studenti impareranno a capire se stessi, a conoscersi meglio e ad affinare le proprie capacità”.* I docenti dell’ITCG “Cesare Battisti” saranno i primi a poter cogliere questa opportunità.

Entrambi i progetti hanno ricevuto il plauso ed il sostegno del **Comune di Salò**, tramite il Vice-Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura **Pierantonio Pelizzari**. Nei giorni scorsi sono stati presentati in Assessorato, insieme al dott. Arch. Marco Farinella, anche ai delegati del Liceo “*Enrico Fermi*”, dell’Istituto Paritario “*Enrico Medi*” e dell’Istituto comprensivo salodiano. Auspicando la massima diffusione dell’innovativa e rivoluzionaria pedagogia Modai in tutti gli ambiti educativi, ne è stata sottolineata la forte potenzialità di migliorare trasversalmente la qualità dell’apprendimento e dell’offerta formativa.

**Torino, 11 settembre 2017**

*Per saperne di più:*

- Scheda del progetto “L’apprendimento scolastico per i nativi digitali”: [www.viveredarte.eu/files/L-APPRENDIMENTO-SCOLASTICO-PER-I-NATIVI-DIGITALI--scuola-secondaria-.pdf](http://www.viveredarte.eu/files/L-APPRENDIMENTO-SCOLASTICO-PER-I-NATIVI-DIGITALI--scuola-secondaria-.pdf)
- Scheda del progetto “Il gioco paziente”: [www.viveredarte.eu/files/IL-GIOCO-PAZIENTE.pdf](http://www.viveredarte.eu/files/IL-GIOCO-PAZIENTE.pdf)
- Breve video illustrativo dei progetti: <https://youtu.be/vx2Vb6xe0s4>
- Sito Internet dell’Associazione Culturale “Vivere d’Arte”: [www.viveredarte.eu](http://www.viveredarte.eu)
- Sito Internet dell’Istituto Modai: [www.istitutomodai.it](http://www.istitutomodai.it)

**Contatti per la Stampa:**

**Fabio Cian**, Referente Area Stampa - Associazione Culturale “Vivere d’Arte”

e-mail: [fabio@viveredarte.eu](mailto:fabio@viveredarte.eu)

[www.viveredarte.eu](http://www.viveredarte.eu)



Via Brugnone Carlo Giovanni, 9 - 10126 Torino (TO)

C.F./ P.I. 11749610017 - Tel. 327 44 46 431

[www.viveredarte.eu](http://www.viveredarte.eu) - [segreteria@viveredarte.eu](mailto:segreteria@viveredarte.eu)

[direttivo@viveredarte.eu](mailto:direttivo@viveredarte.eu) - [segreteria@pec.viveredarte.eu](mailto:segreteria@pec.viveredarte.eu)

### **IL PROGETTO “L’APPRENDIMENTO SCOLASTICO PER I NATIVI DIGITALI”**

Il progetto **“L’apprendimento scolastico per i nativi digitali”** intende puntare l’attenzione sui processi cerebrali che sovrintendono alle funzioni organizzative per **aumentare la motivazione degli studenti all’apprendimento e migliorarne così la capacità di lavorare da soli e in gruppo**. Attraverso la riscoperta dell’intelligenza corporea e della propria voce si rendono concrete le azioni legate allo studio. Ciò permette l’associazione con la quotidianità e l’utilità nella vita pratica.

**Gli alunni avranno la possibilità di abbinare la tecnica del tango argentino all’apprendimento attraverso l’ascolto della propria voce**. Il modello acustico utilizzato dalla metodologia Mod.A.I. permette di esaltare la prestazione oltre il livello medio, infrangendo i limiti tecnici, ottimizzando le risorse psico-motorie ed ottemperando quindi al raggiungimento del massimo risultato con il minimo dispendio energetico dal punto di vista fisico. In questo scenario è il suono stesso ad indicare le modalità per lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Partendo quindi dalle tecniche di base del tango argentino (camminata, abbraccio, salda basica ecc.) **i ragazzi impareranno ad ascoltare la musica lavorando sull’autoconsapevolezza delle proprie azioni e sullo sviluppo dell’espressività corporea**. Con le lezioni di voce **acquisiranno sicurezza, espressività e consapevolezza**. Le attività ludiche predisporranno il cervello e il nutrizionista insegnerà loro come mantenere questa condizione. Il corso si concluderà con tutte le indicazioni che permetteranno ai ragazzi di contestualizzare e riutilizzare le nuove capacità all’interno del loro percorso scolastico **per aumentare le facoltà di apprendimento, di rielaborazione e la predisposizione allo studio in genere**.

Inoltre, **l’esperienza acquisita permetterà di migliorare le abilità socio-relazionali, abbracciando le diversità, sia culturali che fisiche, l’attitudine al rispetto dei ruoli e molto altro**. Il riflesso sull’attività lavorativa dei docenti sarà innegabile e **il miglioramento della comunicazione fra allievi e insegnanti sarà tangibile**.

### **IL PROGETTO “IL GIOCO PAZIENTE”**

La convivenza fra generazioni infatti è un **“gioco paziente”** di azioni e reazioni che vanno costantemente calibrate. Gli insegnanti sono costantemente combattuti fra passione e burocrazia. Per loro **l’Associazione Culturale “Vivere d’Arte” ha pensato un cammino in due tappe:**

1. **Risanare il rapporto con se stessi**. L’educatore infatti è una delle categorie maggiormente esposta alle malattie professionali dell’apparato fonatorio. L’eccesso di altruismo nel rapporto con l’allievo invoglia ad un utilizzo scorretto della propria voce creando moltissimi disagi e complicando il passaggio delle informazioni. Occuparsi della funzionalità della propria laringe porta l’insegnante a riscoprire motivazione, sicurezza ed espressività. Una volta ritrovati se stessi è necessario poi adeguare il linguaggio, la gestualità e il ritmo della conversazione ai canali comunicativi dei nativi digitali. Solo così gli insegnanti inizieranno a fare breccia su questa complessa generazione. Per gli adulti è doveroso riprendere il controllo e indirizzare i ragazzi verso le proprie potenzialità.
2. **Indagare le strategie offerte dai moderni studi di neuroscienze**, per educare i giovani a pensare liberamente ed utilizzare la tecnologia solo come supporto. Ovviamente, genitori e famiglia, devono imparare a superare le proverbiali incomprensioni generazionali. Quando ci si intende infatti la diversità diventa un bene prezioso e la pluralità di opinione un arricchimento reciproco. Il secondo passo del percorso docenti **vuole ridare efficacia ed autorevolezza al ruolo di educatore**. Egli deve tornare ad essere, insieme alla famiglia, un punto di riferimento per i ragazzi, dentro e fuori dalla classe.

Il percorso intende risolvere **il problema dell’incomunicabilità fra generazioni**. Supportati da progetti formativi dedicati ai nativi digitali, si aiutano quindi i docenti ad **acquisire nuovi strumenti comportamentali ed educativi per comunicare efficacemente con le nuove generazioni**. L’obiettivo del progetto **“Il gioco paziente”** è quindi indagare le strategie offerte dai **moderni studi di neuroscienze**, per educare i giovani a **pensare liberamente** ed utilizzare la tecnologia solo come supporto, **tornando a fidarsi dei propri docenti**.

## LA PEDAGOGIA MOD.A.I.

L'Istituto Mod.A.I.® di Torino è uno dei rari luoghi al mondo in cui, da più di dieci anni, si cerca di superare le ataviche incomprensioni fra artisti e scienziati, decodificando il talento artistico con occhio scientifico ed educandolo con la formazione professionale. L'obiettivo è tradurre in pratica le più recenti scoperte della ricerca attraverso lo sviluppo e la formazione in materie correlate al suono. L'ambito di lavoro è principalmente l'ergonomia e la fisiologia applicata alla prestazione artistica, arricchito da aspetti didattici e rieducativi.

La pedagogia dell'Istituto nasce dagli studi condotti dal Metodo Funzionale di Gisela Rohmert nella facoltà di ergonomia dell'Università Tecnica di Darmstadt (Germania) e mantiene una stretta e importante cooperazione con il *Lichtenberger Institut für Gesang und Instrumentalspiel*. Le osservazioni di base invece avvengono attraverso collaborazioni con specialisti di settore, liberi professionisti, enti pubblici e privati. Il risultato è una metodologia sorprendente ed innovativa, frutto di continue ricerche, capaci di colmare le tradizionali lacune derivanti dalla scarsità di studi ininterrotti.

Nella pratica ci si dedica allo sviluppo della *funzione vocale* attraverso *stimolazioni* e non tramite la più comune *manipolazione* degli organi fonatori. L'indiscussa efficacia di questa pratica è basata sulla messa in moto di *patterns sonori ideali capaci di attuare un'interazione sinergica con il sistema nervoso di chi esegue e di chi ascolta*. Il *modello acustico* che ne consegue permette di esaltare la prestazione oltre il livello medio, infrangendo i limiti tecnici dell'esecutore, ottimizzando le risorse *psico-motorie* ed **ottemperando quindi al raggiungimento del massimo risultato con il minimo dispendio energetico** dal punto di vista fisico. In questo scenario è il suono stesso ad indicare all'artista le modalità del proprio sviluppo.

### DOTT. ARCH. MARCO FARINELLA

Fondatore e Direttore dell'Istituto Mod.A.I.® di Torino – [www.istitutomodai.it](http://www.istitutomodai.it)

Ideatore dei progetti “L'apprendimento scolastico per i nativi digitali” e “Il gioco paziente”

Presidente dell'Associazione Culturale “Vivere d'Arte” di Torino – [www.viveredarte.eu](http://www.viveredarte.eu)



Nel 1987 inizia le sue attività con lo studio del pianoforte all'Istituto Musicale ed Accademia Internazionale “Lorenzo Perosi” di Biella, sostenendo gli esami presso il Conservatorio di Musica “Antonio Vivaldi” di Alessandria.

Nel 1990 scopre la passione per il canto e ne intraprende lo studio sotto la guida di insegnanti quali Anna Siccardi, Gerhard Schmidt-Gaden e Giuseppe Maletto, che lo introduce nel Metodo Funzionale della Voce di Gisela Rohmert.

Dal 1991 al 1995 svolge attività concertistica con il Gruppo Vocale Armonia partecipando anche alle relative pubblicazioni discografiche.

Nel 2001 consegue il diploma in canto funzionale e l'abilitazione all'insegnamento al Lichtenberger Institut für Gesang und Instrumentalspiel con la qualifica di *Stimmpädagoge nach der Methode des Lichtenberger Institutes*.

Nel 2004 consegue la laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino (indirizzo progettuale) brevettando un modello acustico in cui l'architettura interagisce positivamente con il sistema nervoso umano e capace di esaltare le prestazioni artistiche.

Nel 2005, in accordo con il Lichtenberger Institut, fonda e dirige l'Istituto Mod.A.I.® di Torino per lo sviluppo e la formazione della fisiologia applicata alla prestazione artistica.

Attualmente, oltre all'attività concertistica svolta in collaborazione con varie formazioni corali e solistiche italiane, si occupa attivamente di ricerca in materie correlate al suono, nonché di didattica tenendo seminari sulla funzionalità della prestazione vocale e/o strumentale in diversi Conservatori, scuole di specializzazione ed accademie, italiane ed estere.

Collabora con aziende nazionali e multinazionali per il miglioramento della comunicazione.

In qualità di Architetto fornisce consulenza per la progettazione di strutture destinate alle performances artistiche ed in merito ad aspetti acustici.

Dal 2017 è Presidente dell'Associazione Culturale “Vivere d'Arte” di Torino.



Via Brugnone Carlo Giovanni, 9 - 10126 Torino (TO)

C.F./P.I. 11749610017 - Tel. 327 44 46 431

[www.viveredarte.eu](http://www.viveredarte.eu) - [segreteria@viveredarte.eu](mailto:segreteria@viveredarte.eu)

[direttivo@viveredarte.eu](mailto:direttivo@viveredarte.eu) - [segreteria@pec.viveredarte.eu](mailto:segreteria@pec.viveredarte.eu)